

Aeroporto, i lavoratori contestano la sicurezza

■ Aderiscono allo sciopero anche i lavoratori dell'aeroporto di Firenze, di tutte le sigle sindacali e non solo della Cgil, per chiedere la ristrutturazione e messa in sicurezza dello scalo (dalle 10 alle 14, 6 i voli garantiti). «È il settimo sciopero che facciamo - dice Alessio Ammannati della Cgil - del resto la vertenza con l'azienda dura ormai da oltre un anno. La situazione è seria, i mezzi sono obsoleti, anche se gli utili vanno bene e continuano ad aumentare, nonostante le previsioni pessimistiche dell'azienda». Sotto accusa la mancata stabilizzazione dei 90 lavoratori a tempo determinato, a casa dallo scorso novembre, ma anche i premi di distribuzione non erogati per il 2008 e il 2009, comprese le maggiorazioni contrattuali per le prestazioni domenicali e notturne. Poi, c'è il nervo scoperto delle esternalizzazioni: dopo avere appaltato il servizio di biglietteria, l'azienda ha proposto la cessione del ramo d'azienda dei servizi a terra. «Ma c'è un accordo sindacale, oltre a una norma di legge, che impedisce iniziative di

questo tipo negli scali che non superano i 2 milioni di passeggeri», continua Ammannati. Nel mirino anche questioni legate alla sicurezza interna dell'aeroporto che ha già portato i rappresentanti dei lavoratori a segnalare il problema agli organi competenti, Enac e Procura in testa. Il sindacato contesta, in particolare, il personale impiegato per la verifica dello "sghiacciamento degli aerei", un'operazione che necessita di personale apposito e che invece, secondo quanto denunciato, viene fatta svolgere da dipendenti dediti al "centraggio", ossia alla sistemazione dei bagagli all'interno dei veicoli. Per il sindacato è tempo di chiedere un tavolo con i soci pubblici di Adf (Camere di commercio di Firenze e Prato e comune di Firenze) e i nuovi arrivati (Ente cassa di risparmio e Panerai), tanto più che il Cda di Adf è in scadenza.

S.REN.

Ammannati (Cgil)

«I mezzi sono obsoleti anche se gli utili vanno bene»

